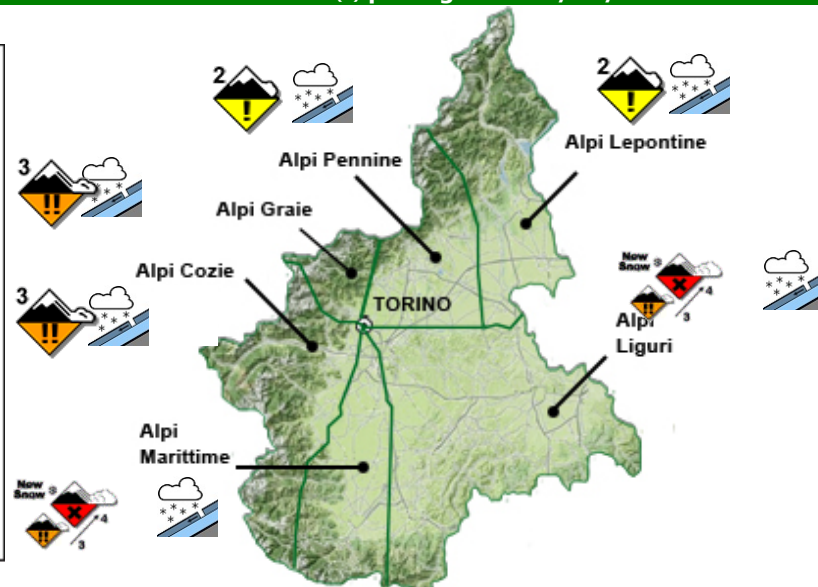
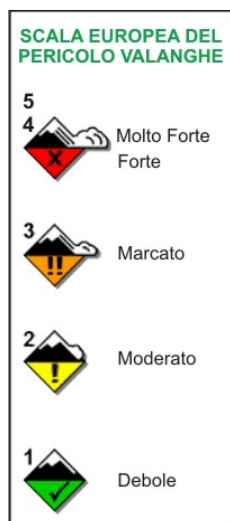


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

**Bollettino Valanghe nr 018 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 22/12/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 23/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve recente asciutta a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Tutto l'arco alpino piemontese è interessato da una perturbazione a carattere nevosa di moderata/forte intensità, con quota neve circa 600-800 m (su basso Piemonte) e 1000-1200 m (sul resto dei settori). Le nuove nevicate poggiano, con scarsa coesione, su della neve caduta nei giorni scorsi e quindi non ancora consolidata. Tali sovrapposizioni di nevicate creano una marcata instabilità del manto nevoso, in particolare sui settori meridionali dove i quantitativi previsti saranno maggiori a tutto il resto dei gruppi montuosi. Alle quote oltre il limite del bosco gli accumuli eolici preesistenti verranno mascherati dalle nuove nevicate e pertanto risulterà difficile la loro individuazione. Sui versanti all'ombra, alle quote medio/alte, il manto nevoso presenta strati deboli persistenti che, sollecitati, possono causare distacchi di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		 MODERATA	ALL		↑ AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate sono limitate. Se effettuate, richiedono grande capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		 MODERATA	ALL		↑ AUMENTO	
ALPI COZIE		 MODERATA	ALL	 1800	↑ AUMENTO	Su tutti i settori di competenza si raccomanda la valutazione del pericolo locale (singolo pendio), in quanto il distacco è possibile già con debole sovraccarico e, localmente, sono possibili valanghe di grandi dimensioni. Evitare attraversamenti di pendii ripidi, conche, canaloni e cambi di pendenza, ove è possibile sollecitare i preesistenti accumuli eolici e causare distacchi di dimensioni variabili, a seconda dei quantitativi di neve fresca presente. Sui settori meridionali, in relazione ai quantitativi di neve fresca prevista, il grado di pericolo valanghe potrebbe passare da 3-MARCATO a 4-FORTE.
ALPI GRAIE		 MODERATA	ALL	 1800	↑ AUMENTO	
ALPI PENNINE		 MODERATA	ALL	 1800	↑ AUMENTO	
ALPI LEPONTINE			ALL	 1800	↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.